



diario economico pordenone | ottobre 2014

i principali indicatori economici

pordenone, 20 ottobre 2014 (14085t403)

agenda



scenario economico

economia italiana

provincia di pordenone

glossario

scenario economico |

La situazione in Italia...

L'Italia è in **stagnazione**. Nel secondo trimestre 2014 il PIL è diminuito dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e non si registra alcuna crescita dal maggio 2011.

A poco dunque vale la “revisione” dei conti nazionali in funzione dei nuovi parametri stabiliti per tutti gli stati membri UE (quelli che integrano nel calcolo del Prodotto Interno Lordo anche l'economia sommersa, il traffico di droga, la prostituzione, il contrabbando).

Il “tesoretto” che ci si aspettava (per l'Italia) non supera i **59 miliardi di euro per l'intero anno 2013**, cifra troppo bassa per rivedere al rialzo la variazione tendenziale, del tutto invariata rispetto a quella calcolata a marzo col vecchio sistema (-1,9%).

A beneficiarne (in parte), soltanto i dati relativi alla finanza pubblica, con il **rapporto debito/PIL** per il 2013 che passa **dal 132,6% al 127,9%**.

Se tale decremento fosse confermato anche per il 2014 (al momento il rapporto si attesta sull'astronomica cifra di **135,6%**, secondo soltanto a quello della Grecia), per l'Italia sarà come aver “recuperato” un anno sui venti necessari per rientrare nel perimetro previsto dal Fiscal Compact.

scenario economico |

Resta basso il livello dei **consumi**, ormai lontanissimo dal periodo pre-crisi, e si registra un forte calo degli **investimenti** (-0,9% in tre mesi). Dopo l'illusoria inversione di tendenza registrata ad aprile, rimane bassa anche la produzione industriale (-0,7% rispetto all'agosto 2013). In questo senso, è allarmante il dato diffuso di recente dalla Commissione UE (Rapporto sulla competitività) che sottolinea come la produzione industriale italiana **sia calata del 25%** dal 2007 ad oggi.

Crolla a settembre la **fiducia delle imprese italiane** (ora a 86,6 punti base, lontanissima dai livelli pre-crisi). In generale, il pessimismo aleggia presso tutti i settori di attività economica, con gli operatori del commercio a far registrare il calo più evidente.

Al contempo, aumenta soltanto di 0,1 punti base la **fiducia dei consumatori**. L'impercettibile miglioramento non schiuda la curva da valori comunque distanti da quelli precedenti la crisi.

D'altra parte, tutti gli indicatori economici continuano a mostrarsi negativi. Nello specifico, cresce a dismisura la **disoccupazione**. Sono ormai stabilmente oltre tre milioni i "senza lavoro" in Italia. Tra i più giovani, tale piaga colpisce oltre due persone su cinque e, tra quelli che lavorano, la metà risulta precario.

scenario economico |

La situazione nella provincia di Pordenone...

In Italia esistono quasi 4 milioni e mezzo di imprese extra agricole. In Friuli Venezia Giulia ne operano circa 86 mila, **22 mila delle quali insistono nella provincia di Pordenone**. Qui le componenti principali del tessuto imprenditoriale sono costituite dalle imprese dei servizi e del commercio. In generale, il 73% delle imprese del territorio è costituito da operatori del terziario, il 14% delle costruzioni, il 13% della manifattura.

Stando al trend dei primi sei mesi dell'anno, ci si attende che alla fine del 2014 saranno quasi **1.700 le imprese cessate nella provincia di Pordenone**. Se si conta che, mediamente, il numero di nuove imprese è pari 1.100 unità, sembra concreta la possibilità di ritrovarsi nuovamente con un **saldo negativo di qui a pochi mesi**.

Gli occupati in Italia sono oltre 16 milioni. Circa 350 mila lavorano presso le imprese del Friuli Venezia Giulia e, di queste, **96 mila presso le imprese extra agricole della provincia di Pordenone**. Qui, oltre 44 mila persone sono impiegate presso imprese del commercio, del turismo o dei servizi (pari al 46% del totale). Continua a preoccupare l'incedere del **tasso di disoccupazione** nella provincia. Nel territorio, come d'altra parte nel resto d'Italia, è in progressivo aumento e, oggi, si attesta su valori pari ad oltre il doppio rispetto a quelli registrati nel 2005.

agenda

scenario economico



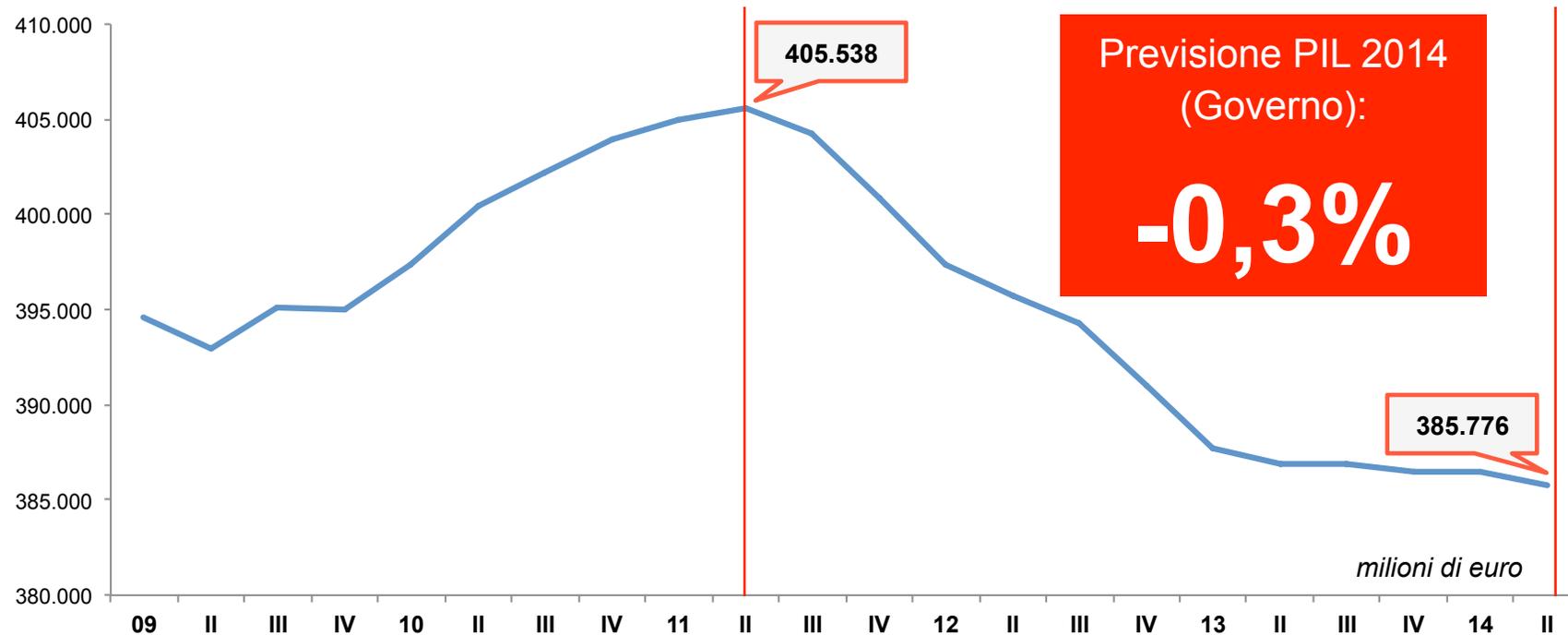
economia italiana

provincia di pordenone

glossario

prodotto interno lordo | l'italia è in stagnazione... nel secondo trimestre 2014 il PIL è diminuito dello 0,2% rispetto al trimestre precedente... non si registra alcuna crescita dal maggio 2011...

Serie storica del Pil dal gennaio 2009 ad oggi



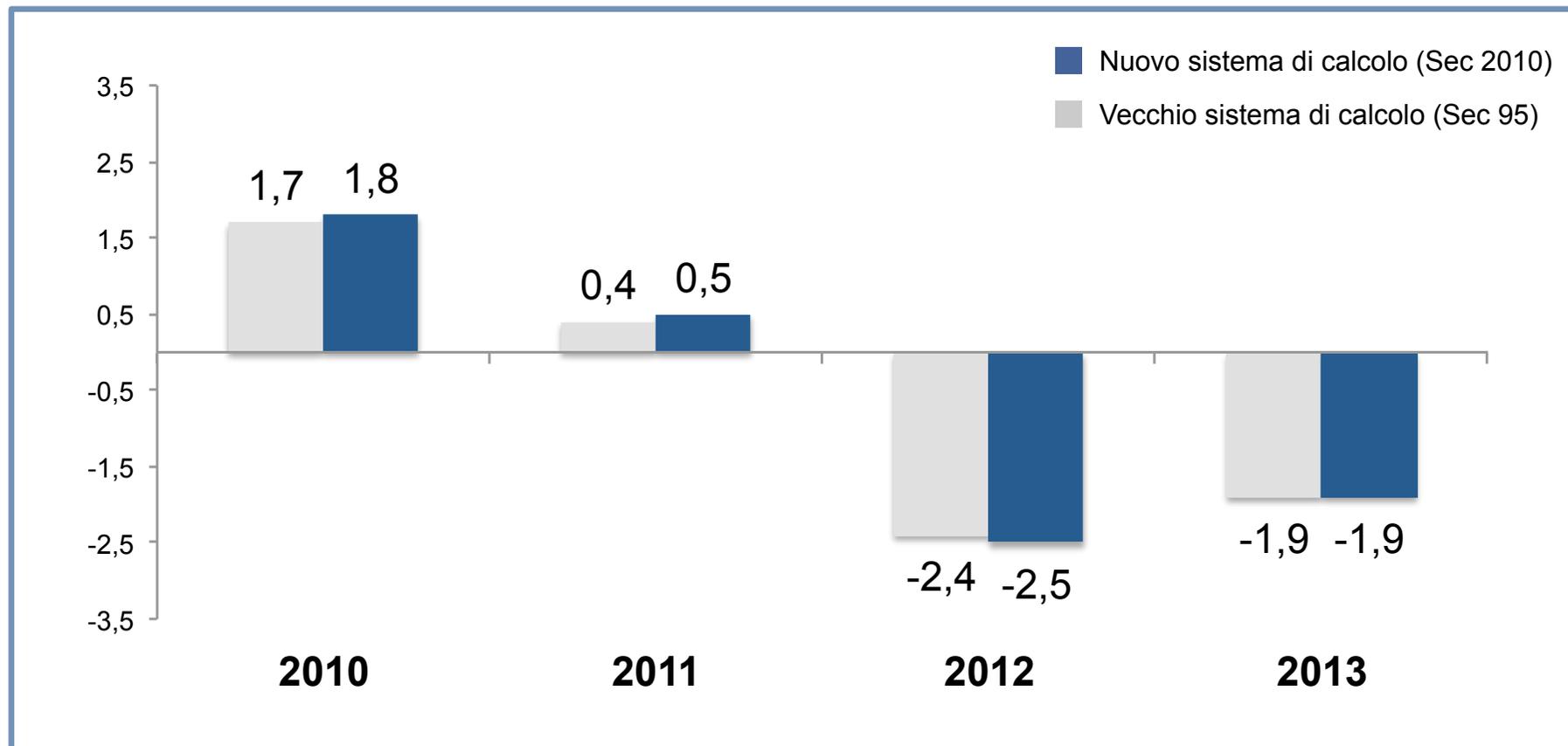
A partire dal settembre 2014 viene adottato dagli Stati membri dell'Unione europea il nuovo sistema europeo dei conti nazionali e regionali, nel quale si tiene conto di alcune attività illegali quali **traffico di droga, prostituzione, contrabbando**.

Fonte: Istat, Conti Nazionali

(Conto economico delle risorse e degli impieghi - Valori concatenati [milioni di euro - anno di riferimento 2005]. Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario. Eventuali lievi discrepanze tra i valori qui riportati e quelli contenuti nelle stime preliminari sono attribuibili ad arrotondamenti e revisioni)

prodotto interno lordo | nonostante la revisione, la variazione annuale del PIL è pressoché invariata... il tasso di variazione del 2013 è identico a quello stimato a marzo 2014 (-1,9%)...

Revisione della stima delle variazioni annue su valori concatenati

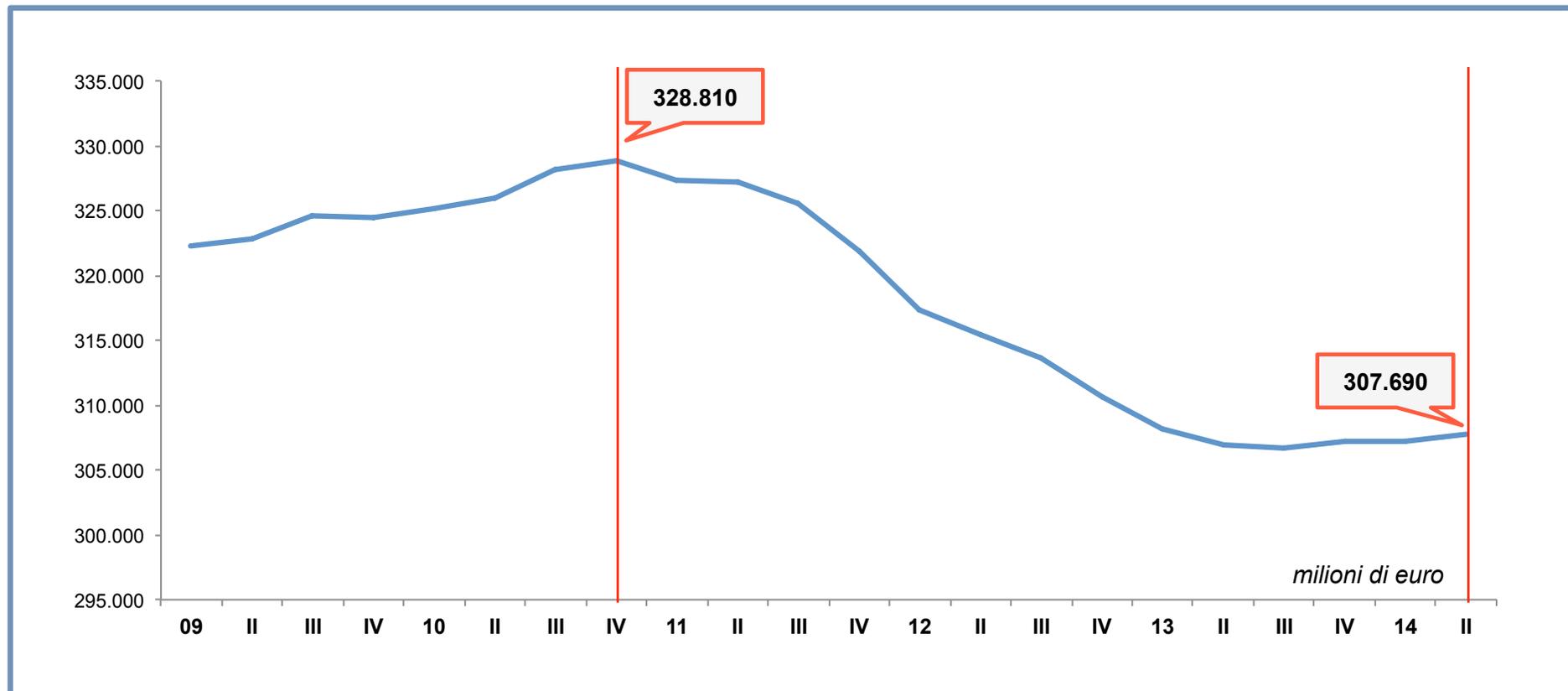


Fonte: Istat, Conti Nazionali

(Conto economico delle risorse e degli impieghi - Valori concatenati [milioni di euro - anno di riferimento 2005]. Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario. Eventuali lievi discrepanze tra i valori qui riportati e quelli contenuti nelle stime preliminari sono attribuibili ad arrotondamenti e revisioni)

consumi | resta basso il livello dei consumi, ormai lontanissimo dai livelli pre-crisi...

Serie storica dei consumi dal gennaio 2008 ad oggi

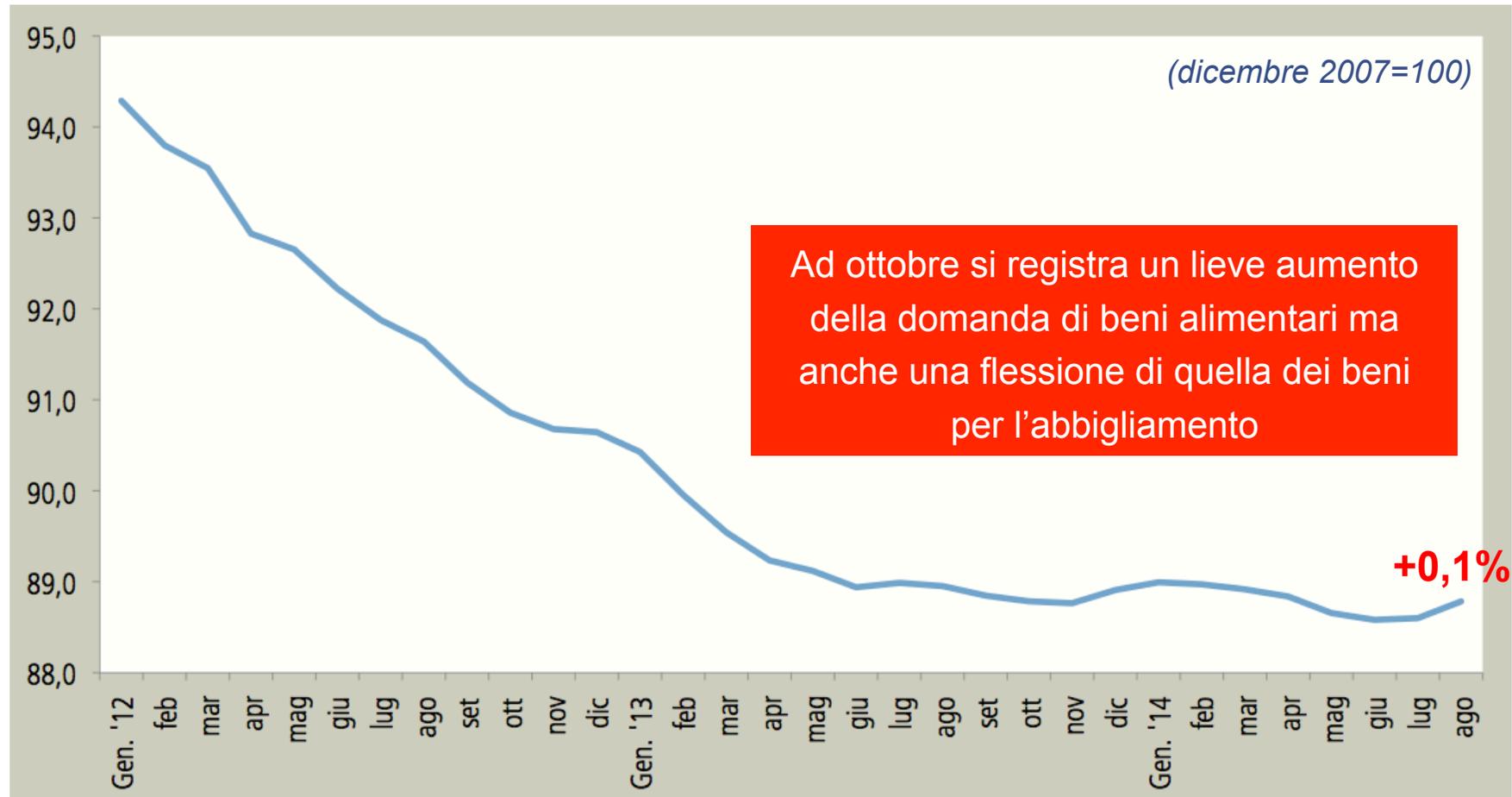


Fonte: Istat, Conti Nazionali

Consumi - Valori concatenati [milioni di euro - anno di riferimento 2005]. Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario. Eventuali lievi discrepanze tra i valori qui riportati e quelli contenuti nelle stime preliminari sono attribuibili ad arrotondamenti e revisioni.

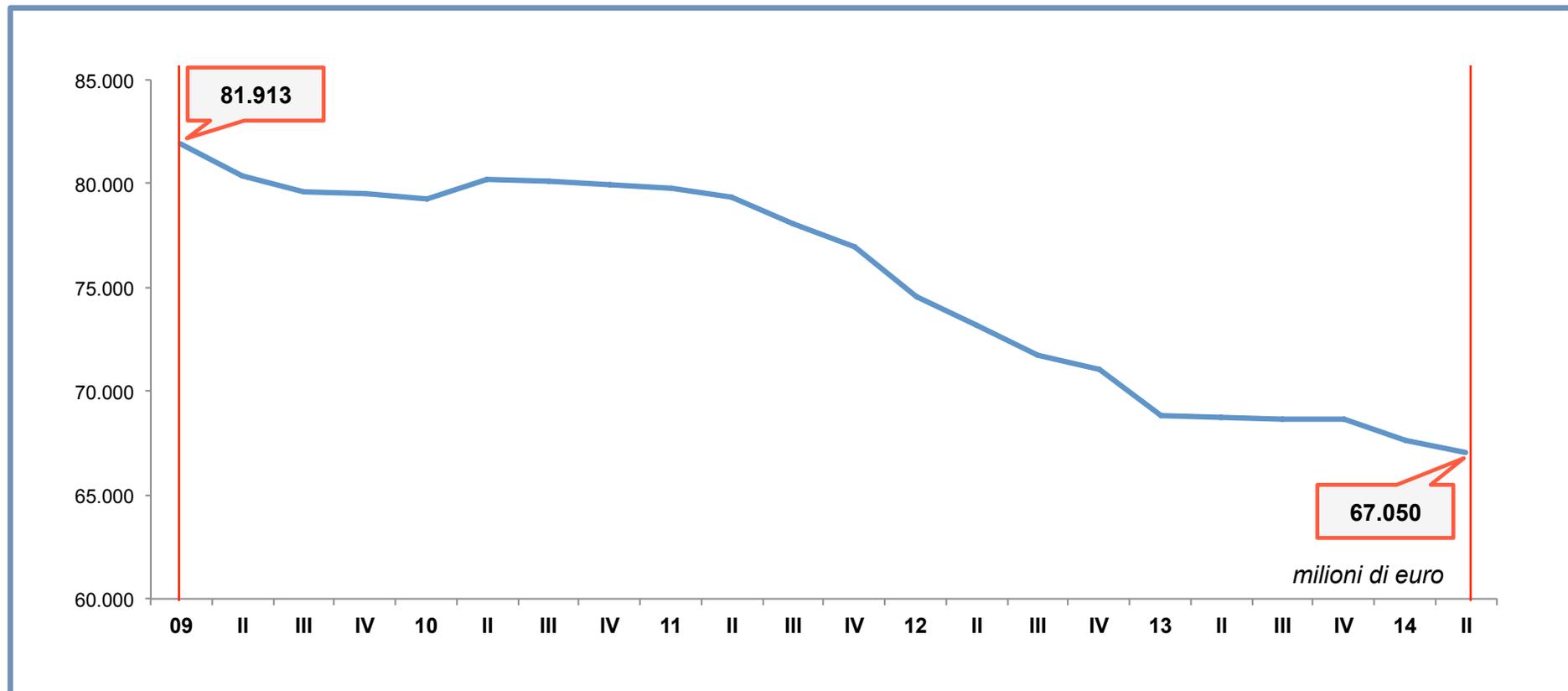
consumi | ...anche l'indice dei consumi elaborato da confcommercio evidenzia a ottobre un incremento quasi ininfluente rispetto a luglio (+0,1%)...

ICC in volume - Dati destagionalizzati (media mobile a tre mesi)



investimenti | nel secondo trimestre 2014 si assiste ad un nuovo forte calo degli investimenti fissi lordi rispetto ai tre mesi precedenti (-0,9%) ...

Serie storica degli investimenti fissi lordi dal gennaio 2009 ad oggi



Fonte: Istat, Conti Nazionali

Investimenti fissi lordi - Variazioni percentuali sul trimestre precedente

produzione industriale | dopo l'illusoria inversione di tendenza registrata ad aprile, resta bassa la produzione industriale (-0,7% rispetto all'agosto 2013)...

Serie storica della produzione industriale dal 2012 ad oggi

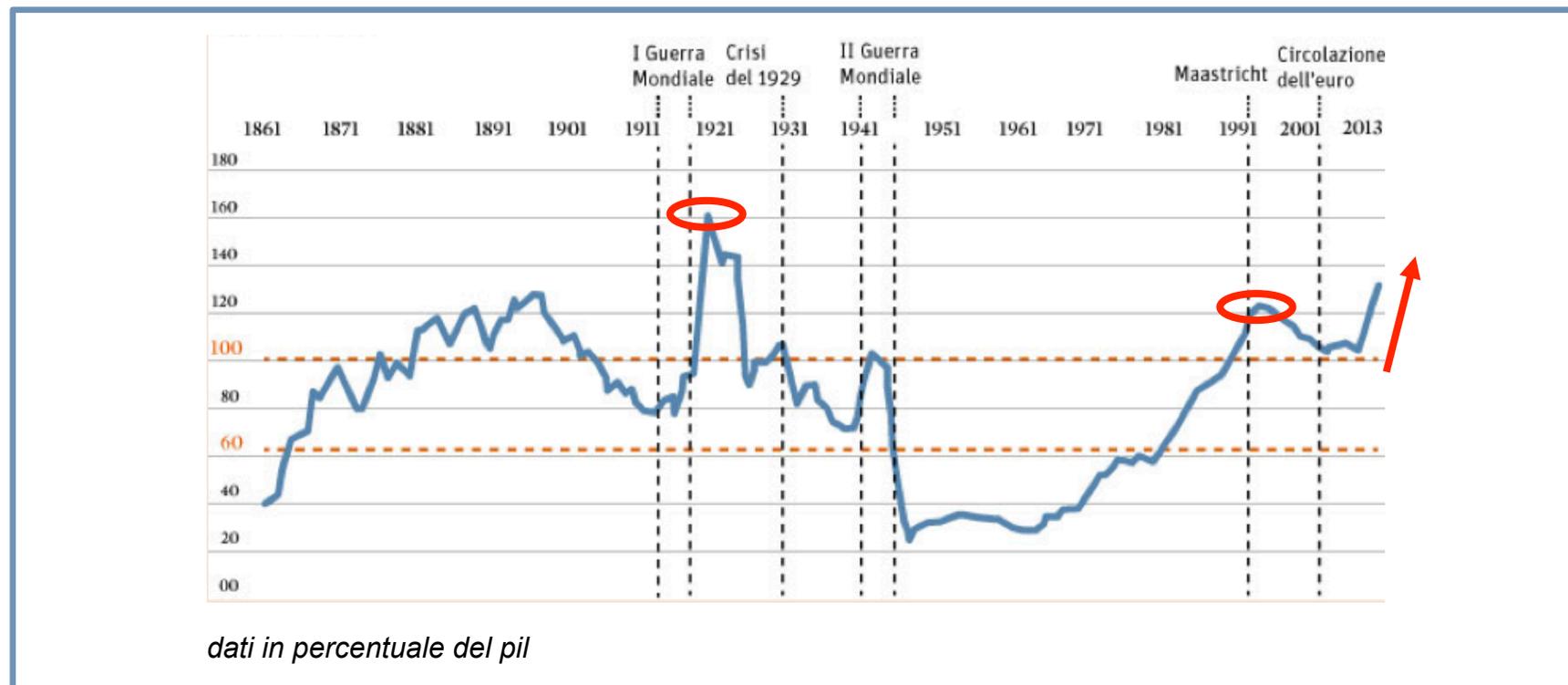


Fonte: Istat, Produzione industriale

Consumi - Valori concatenati (milioni di euro - anno di riferimento 2005). Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario. Eventuali lievi discrepanze tra i valori qui riportati e quelli contenuti nelle stime preliminari sono attribuibili ad arrotondamenti e revisioni.

debito pubblico | sono visibili due "picchi" (dopo la prima guerra mondiale e dopo il trattato di maastricht) ed il progressivo incremento dopo l'introduzione dell'euro (2001)

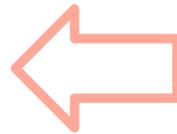
Andamento del debito pubblico italiano dal 1861 al 2013



Fonte: Banca d'Italia, "Il debito pubblico italiano dall'Unità a oggi. Una ricostruzione della serie

rapporto debito / pil | l'italia è sempre più lontana dai parametri fissati dal fiscal compact... è per questo che il governo sta tentando di far slittare al 2017 l'applicazione delle regole per il pareggio di bilancio...

	debito / pil
grezia	174,1
italia	135,6
portogallo	132,9
irlanda	123,7
cipro	112,2
belgio	105,1
spagna	96,8
francia	96,6
inghilterra	91,1
ungheria	84,3
slovenia	78,7
germania	77,3



135,6* il rapporto debito / pil al marzo 2014

75,6 i punti di distanza dal vincolo del Fiscal Compact (60%). L'Italia dovrà recuperare, mediamente, **3,8 punti l'anno per 20 anni.**

92,6 la media dell'Eurozona

87,1 la media dell'UE a 28 paesi



lussemburgo	22,8
bulgaria	20,3
estonia	10,0

* L'Istat ha riaggiornato al dicembre 2013 il PIL secondo le nuove modalità. In funzione di ciò, il rapporto debito/PIL per l'anno in questione **scende dal 132,6% al 127,9%**. Si presume dunque che anche il rapporto al marzo 2014 subirà una flessione rispetto all'attuale **135,6%**. Nel caso si confermasse un decremento per una quota pari a 3-4 punti percentuali, per l'Italia sarà come aver "guadagnato" un anno (su 20) in vista del Fiscal Compact.

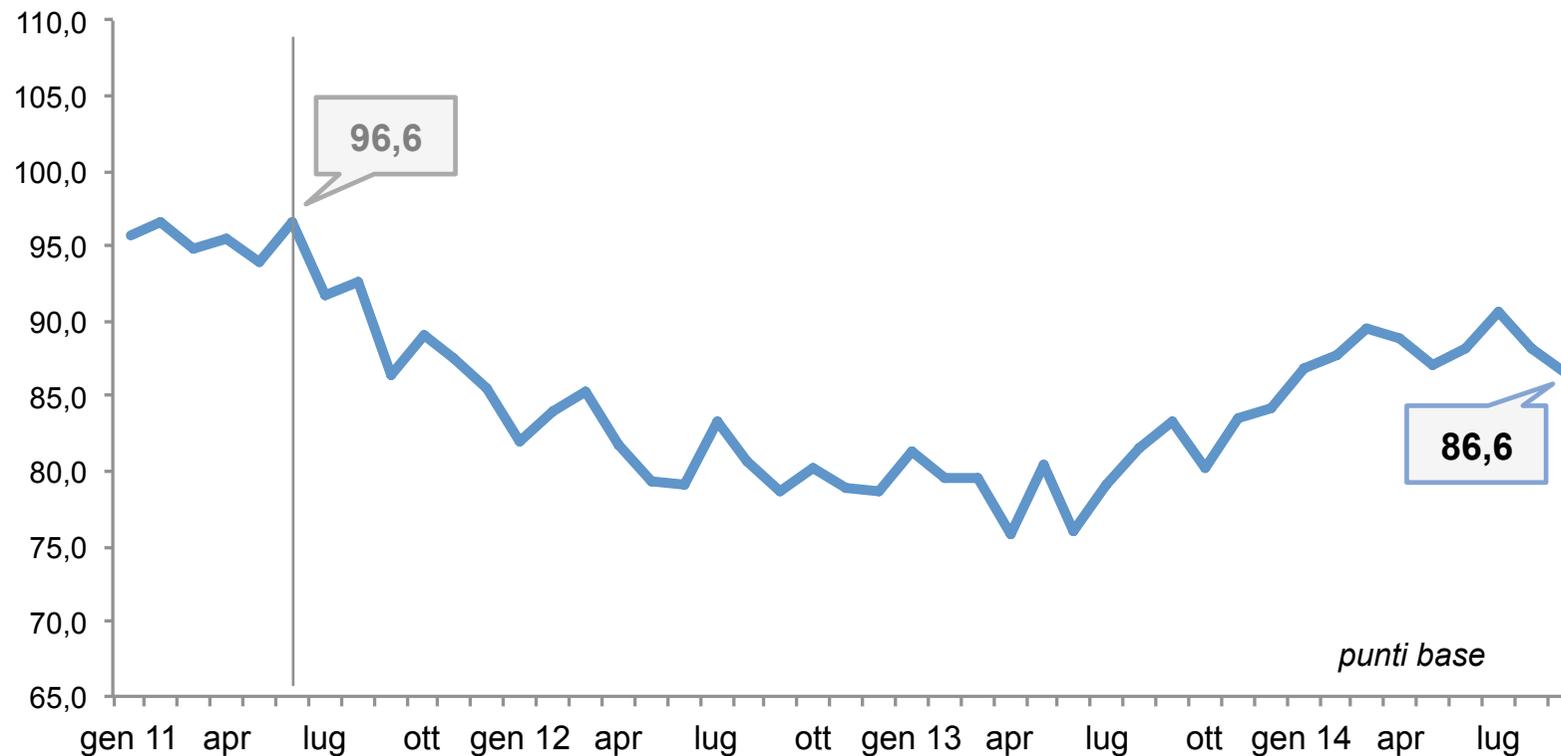
fisco | le imprese italiane pagano oltre 110 miliardi di tasse ogni anno... siamo al secondo posto in europa dopo il lussemburgo...

Percentuale delle tasse pagate dalle imprese sul gettito fiscale totale

	lussemburgo	17,0%		regno unito	11,2%
	italia	16,0%		austria	11,1%
	irlanda	12,3%		portogallo	10,8%
	belgio	12,1%		grezia	10,3%
	spagna	11,7%		francia	10,3%
	germania	11,6%		finlandia	9,4%
	olanda	11,4%		danimarca	8,2%
				svezia	7,8%

andamento delle imprese italiane | crolla la fiducia delle imprese italiane... si attesta ora a 86,6 punti base, lontanissima dai livelli pre-crisi...

Andamento della fiducia delle imprese italiane secondo l'istituto nazionale di statistica

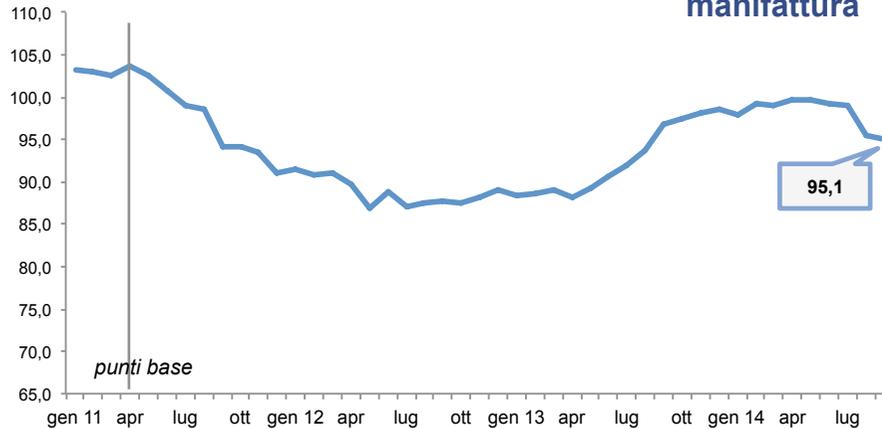


Fonte: Istat, Conti Nazionali, Settembre 2014

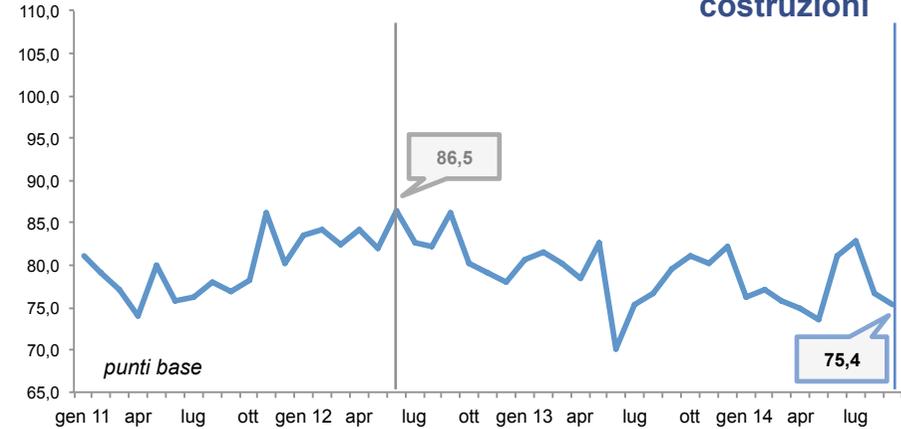
Indici destagionalizzati. Base 2005=100.

andamento delle imprese italiane | ... giù tutti i settori... le imprese del commercio sono quelle che fanno registrare il calo più evidente...

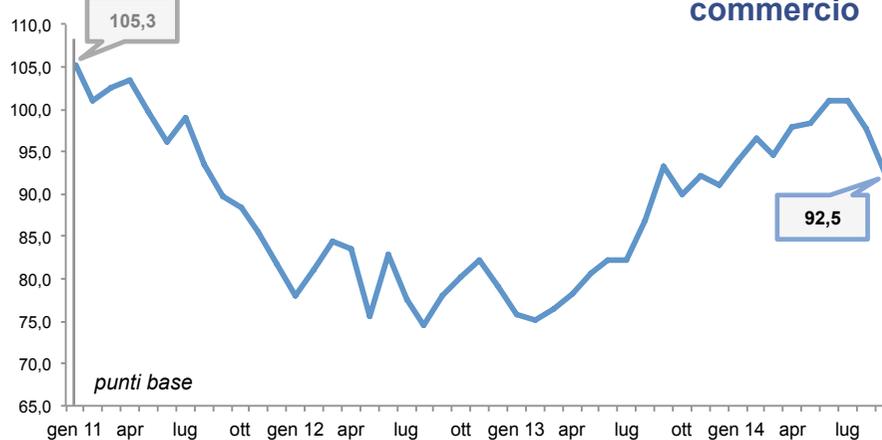
andamento della fiducia delle imprese della manifattura



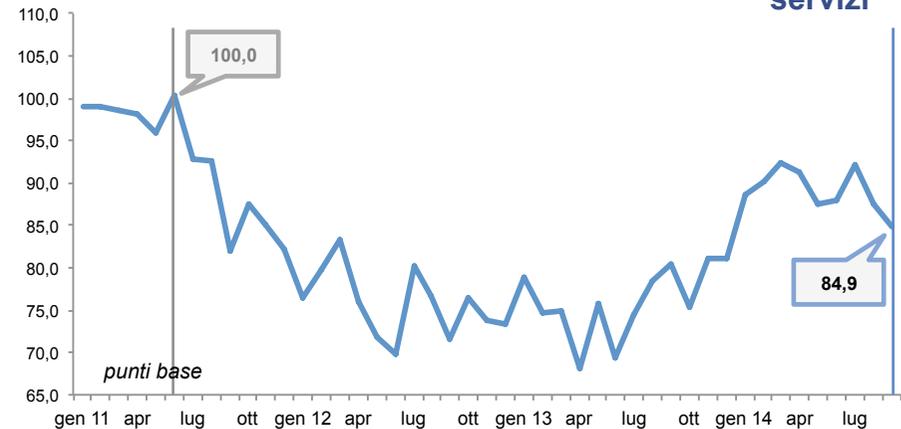
andamento della fiducia delle imprese delle costruzioni



andamento della fiducia delle imprese del commercio



andamento della fiducia delle imprese dei servizi

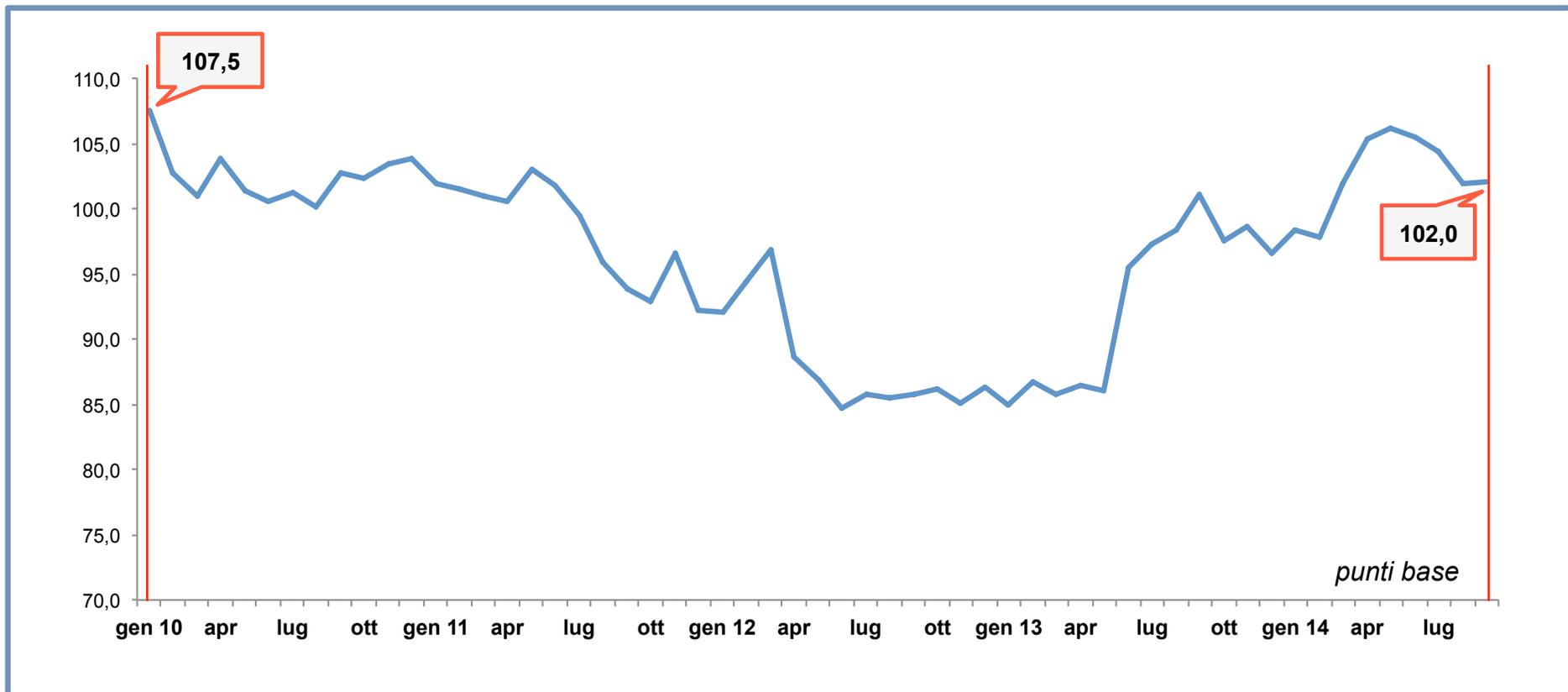


Fonte: Istat, Conti Nazionali, Settembre 2014

Indici destagionalizzati. Base 2005=100.

fiducia dei consumatori | a settembre, aumenta soltanto di 0,1 punti base la fiducia dei consumatori...

Clima di fiducia dei consumatori dal gennaio 2010 al settembre 2014

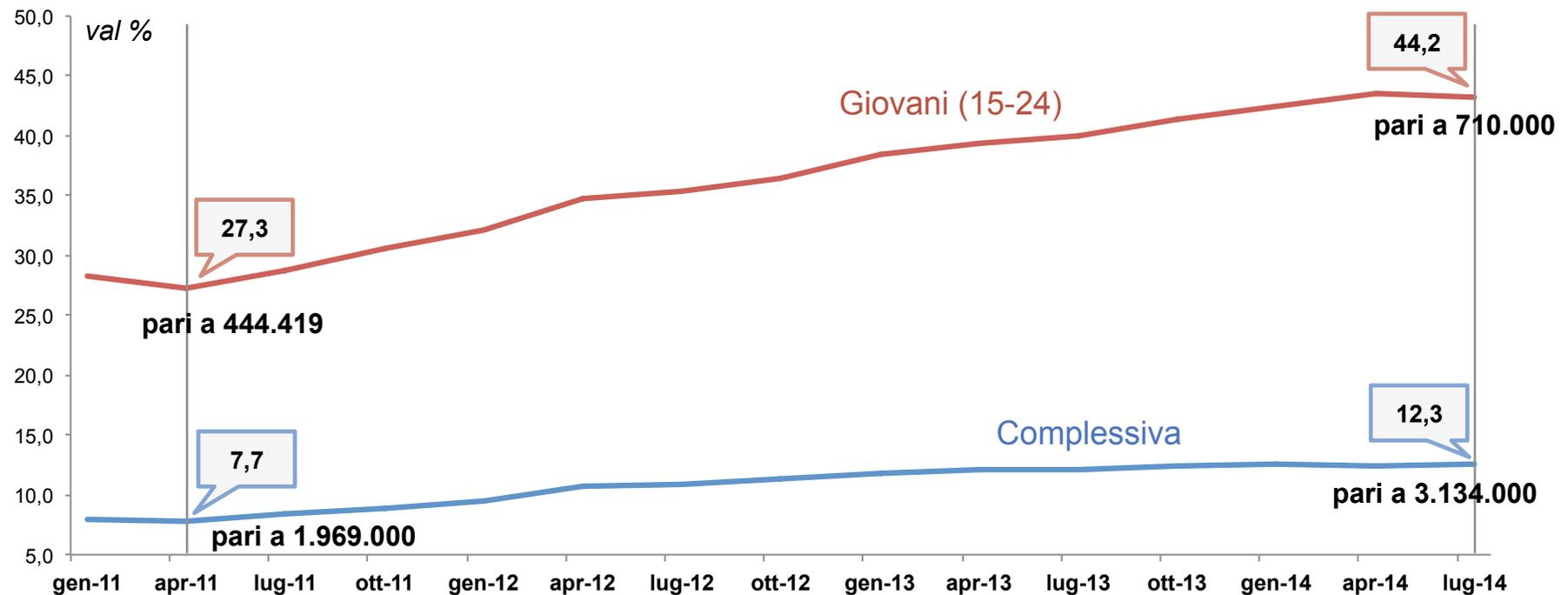


Fonte: Istat, Occupati e disoccupati, Settembre 2014

L'indice è elaborato sulla base di nove domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo dei consumatori. I risultati delle nove domande, espressi in forma di saldi ponderati su dati grezzi, sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

tasso di disoccupazione | sono ormai oltre tre milioni i disoccupati in italia... tra i più giovani, oltre due su cinque sono senza lavoro...

Tasso di disoccupazione dal gennaio 2011 all'agosto 2014



In Germania, il tasso di disoccupazione si attesta al **6,7%**. Secondo l'OCSE, in Italia, a fine 2014 sarà del **12,9%**. Nel nostro Paese, **tra i giovani che lavorano, uno su due è precario.**

Fonte: Istat, Occupati e disoccupati, Agosto 2014

Il tasso di disoccupazione è il rapporto tra i disoccupati (persone non occupate tra i 15 e i 74 anni) e le corrispondenti forze di lavoro. I dati sono destagionalizzati.

agenda

scenario economico

economia italiana



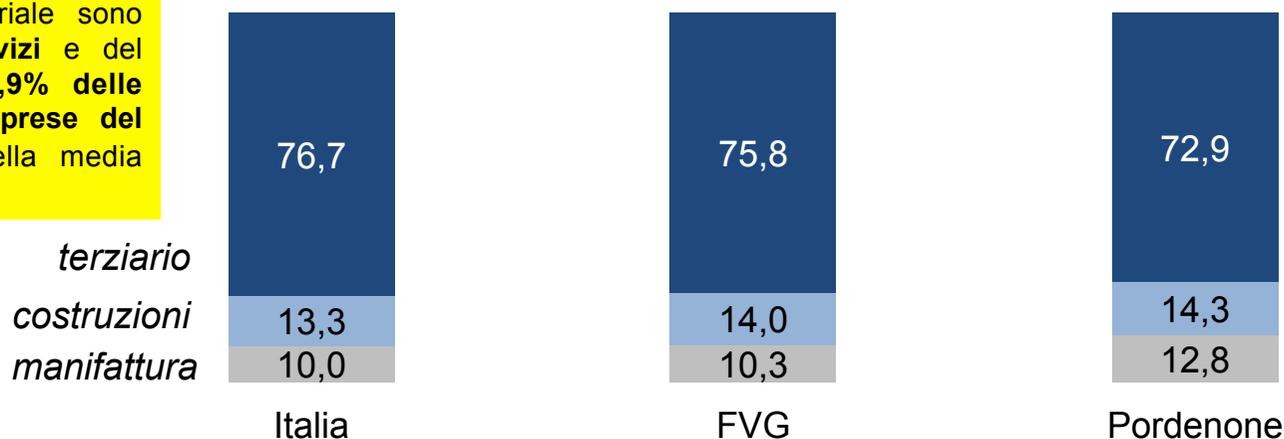
provincia di pordenone

glossario

universo delle imprese | in italia esistono quasi 4 milioni e mezzo di imprese extra agricole... in friuli venezia giulia ne operano circa 86.000... di queste, 22.000 insistono nella provincia di pordenone...

Settore	Italia	(val.%)	FVG	(val.%)	Pordenone	(val.%)
manifattura	439.839	10,0	8.821	10,3	2.813	12,8
costruzioni	584.446	13,3	12.014	14,0	3.137	14,3
commercio	1.158.360	26,3	20.413	23,7	5.293	24,1
turismo	302.067	6,9	6.996	8,1	1.417	6,5
servizi	1.916.317	43,5	37.722	43,9	9.273	42,3
totale	4.401.029	100,0	85.966	100,0	21.933	100,0

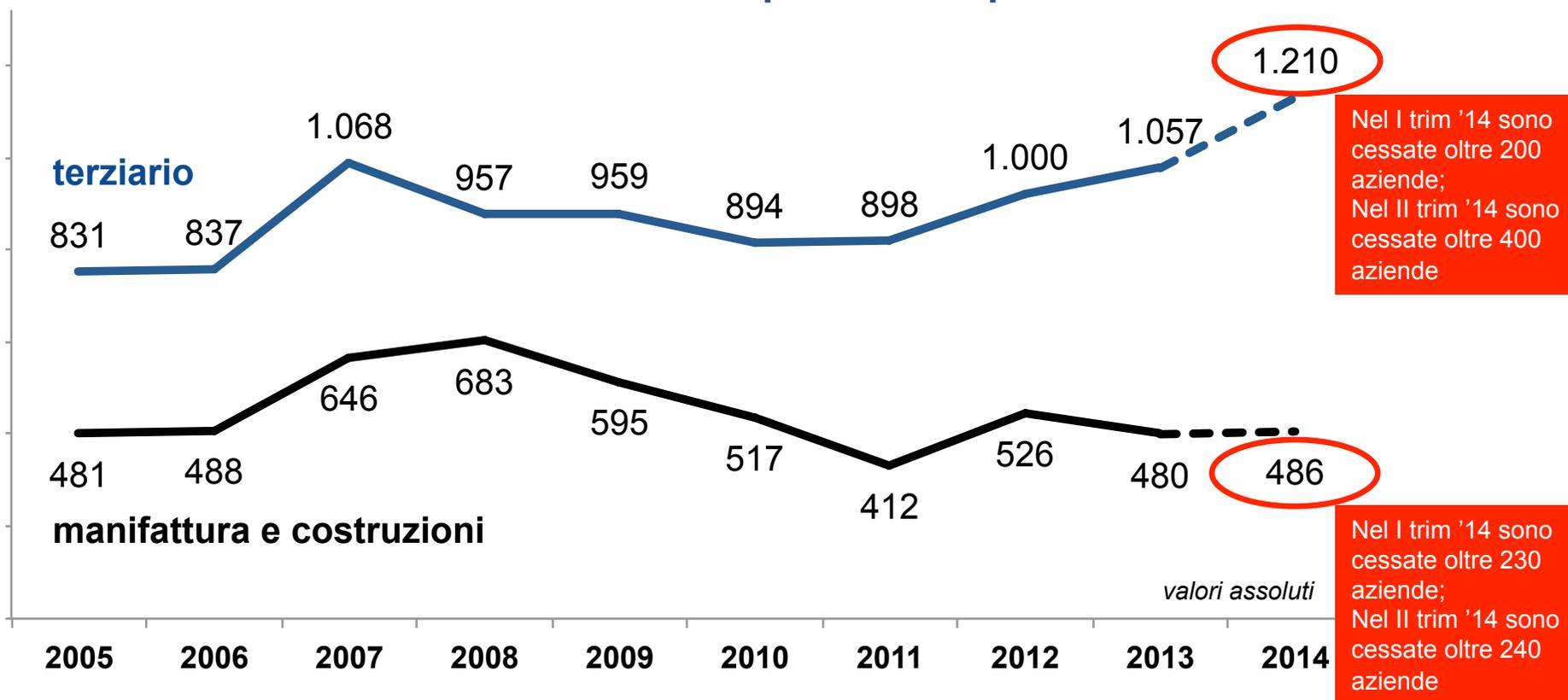
Nella provincia di Pordenone le componenti principali del tessuto imprenditoriale sono costituite dalle imprese dei **servizi** e del **commercio**. In generale, il **72,9%** delle imprese del territorio sono imprese del terziario, leggermente meno della media nazionale.



Fonte: elaborazione Format Research su dati Istat 2014.

universo delle imprese | a pordenone, a fine 2014, ci si attende la chiusura di 1.210 imprese del terziario e di 486 imprese dell'industria

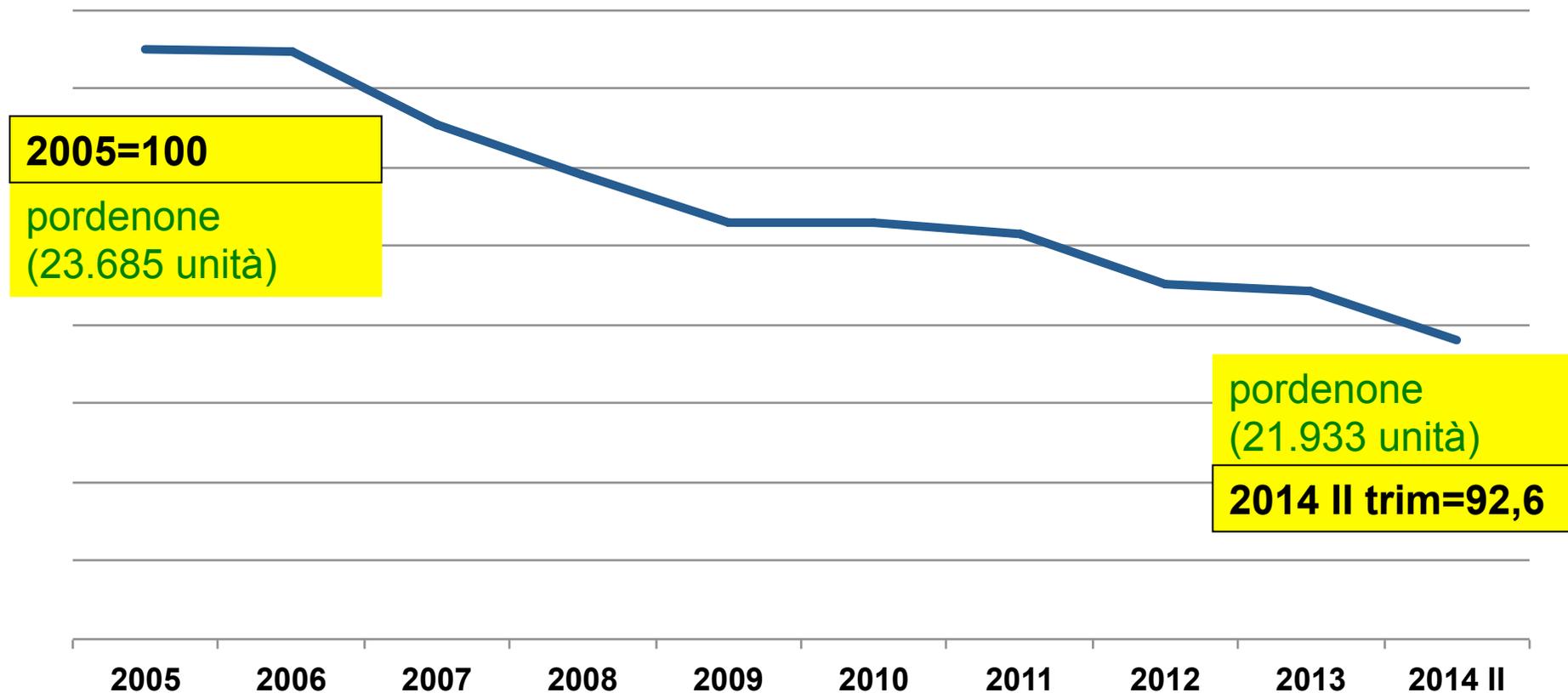
Serie storica delle cessazioni di imprese nella provincia di Pordenone



previsione La previsione al 31 dicembre 2014 è calcolata in funzione del numero imprese cessate nei primi sei mesi del 2014.

natalità e mortalità delle imprese | prosegue il depauperamento del tessuto delle imprese della provincia di pordenone

Serie storica delle imprese operative nella provincia di Pordenone



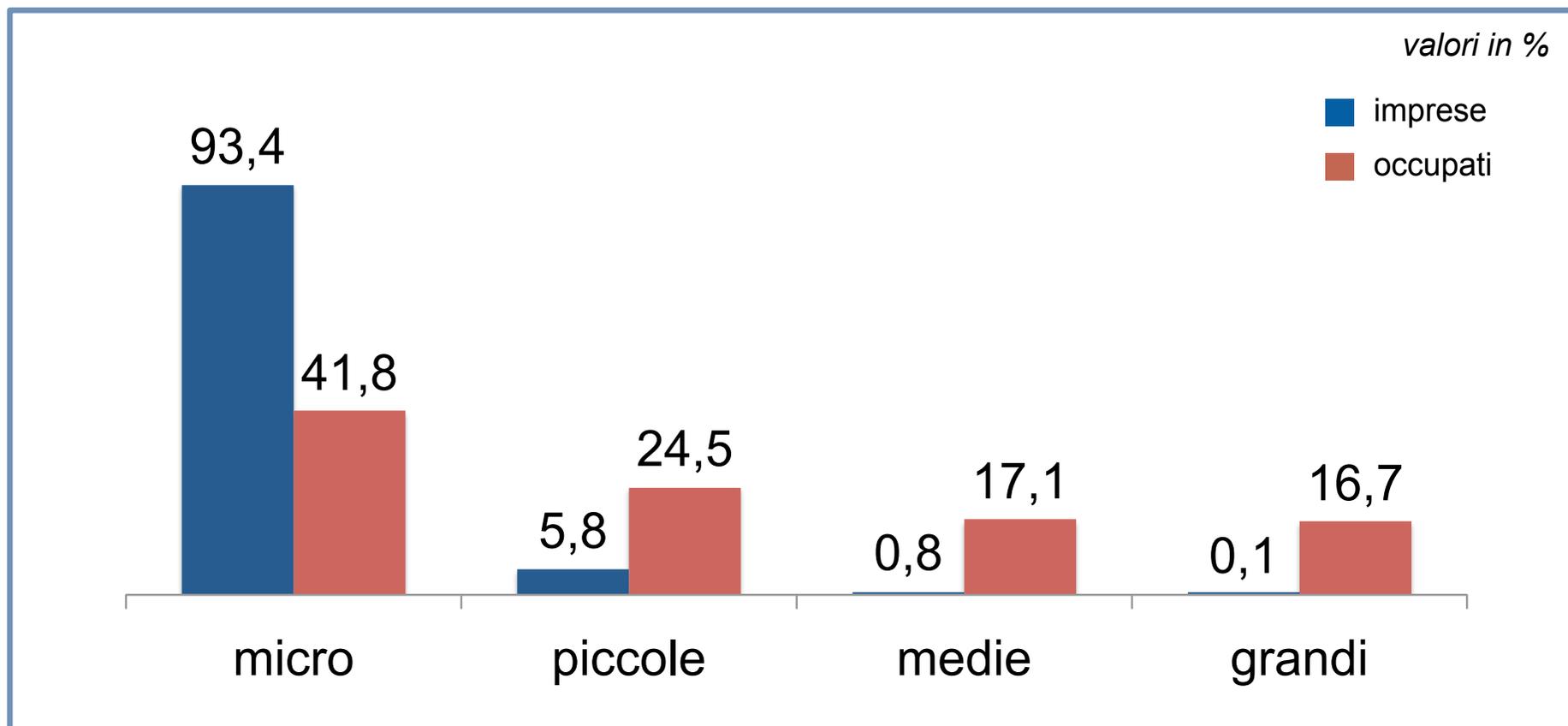
Il grafico presenta il flusso della natalità/mortalità delle imprese (Base 2005=100).

Facendo uguale a 100,0 il rapporto tra imprese nate e imprese morte nel 2005, a valori superiori a 100 corrisponde un incremento della numerosità dell'universo, a valori inferiori a 100 corrisponde un decremento della numerosità dell'universo.

Fonte: elaborazione Format Research su dati I.Stat 2014 e Movimprese

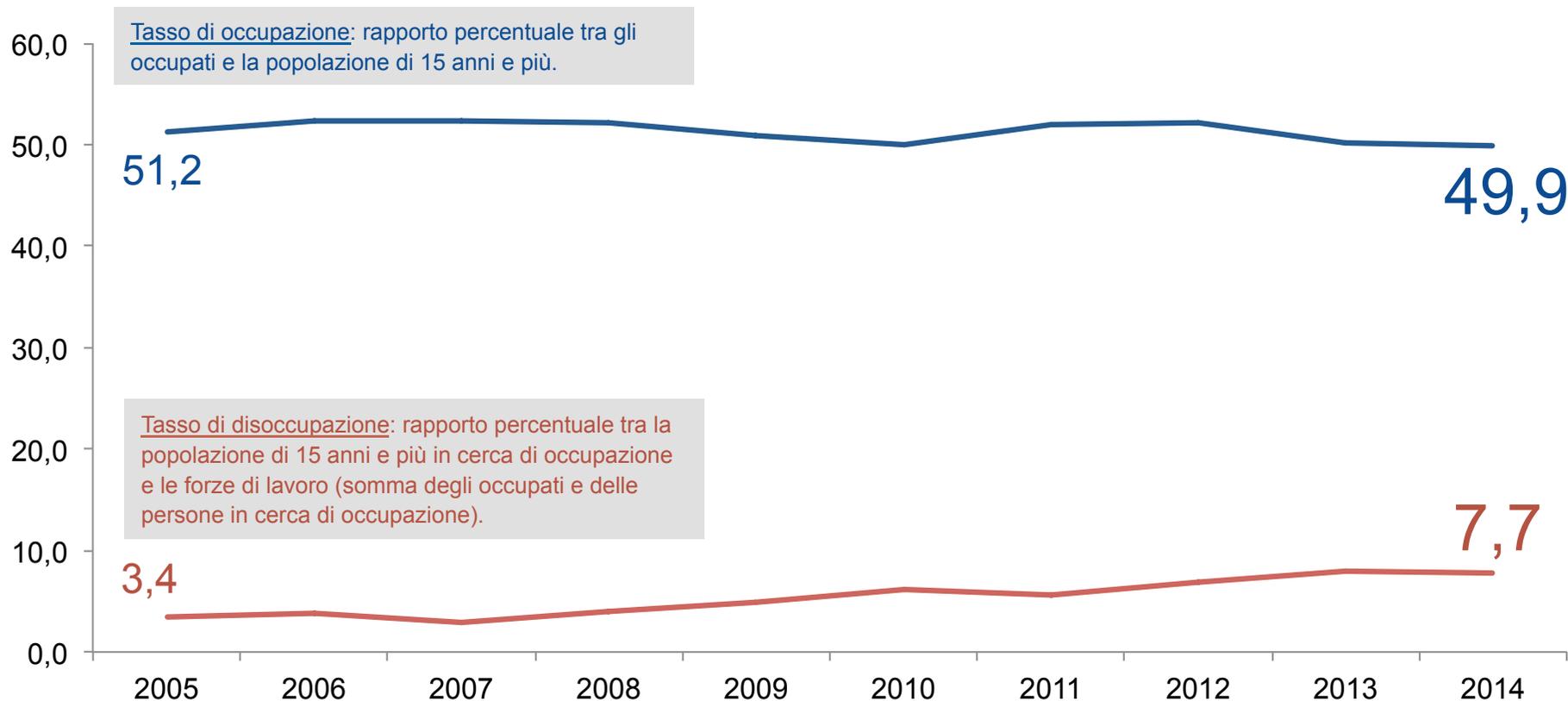
universo delle imprese e degli occupati | come si distribuiscono le imprese e gli occupati della provincia di pordenone per classe di dimensionale delle imprese ...

Distribuzione delle imprese e degli occupati per classi dimensionali



tasso di disoccupazione e di occupazione | ...il tasso di disoccupazione è in progressivo aumento e oltre il doppio rispetto a quello registrato nel 2005... decresce il tasso di occupazione...

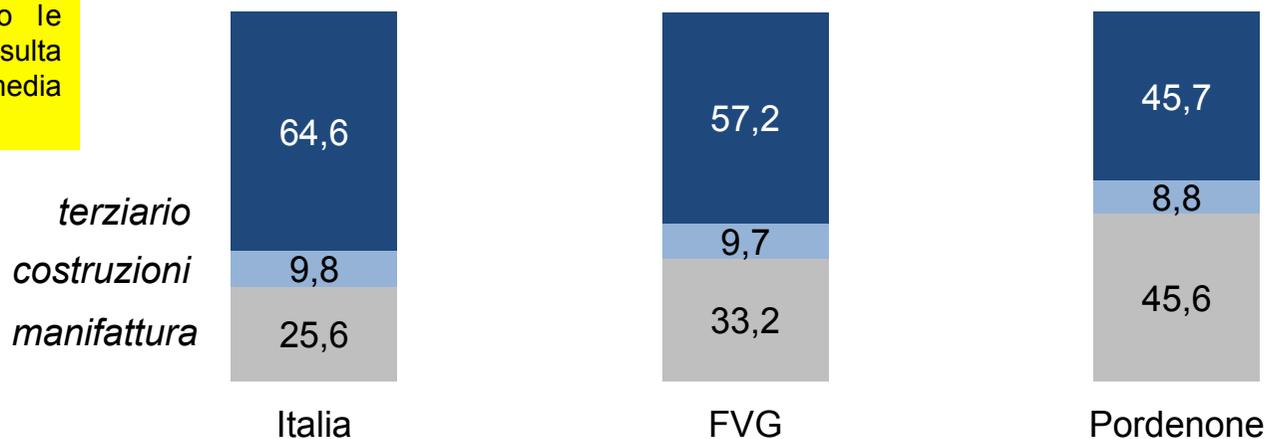
Tasso di occupazione e di disoccupazione nella provincia di Pordenone



universo degli occupati | ...gli occupati in italia sono oltre 16 milioni... circa 350.000 lavorano presso le imprese del friuli venezia giulia ... 96.000 presso le imprese della provincia di pordenone...

Settore	Italia	(val.%)	FVG	(val.%)	Pordenone	(val.%)
manifattura	4.184.698	25,6	116.334	33,2	43.899	45,6
costruzioni	1.600.233	9,8	33.848	9,7	8.465	8,8
commercio	3.442.517	21,0	61.010	17,4	16.088	16,7
turismo	1.220.529	7,5	25.305	7,2	5.443	5,6
servizi	5.911.596	36,1	113.994	32,5	22.479	23,3
totale	16.359.573	100,0	350.491	100,0	96.374	100,0

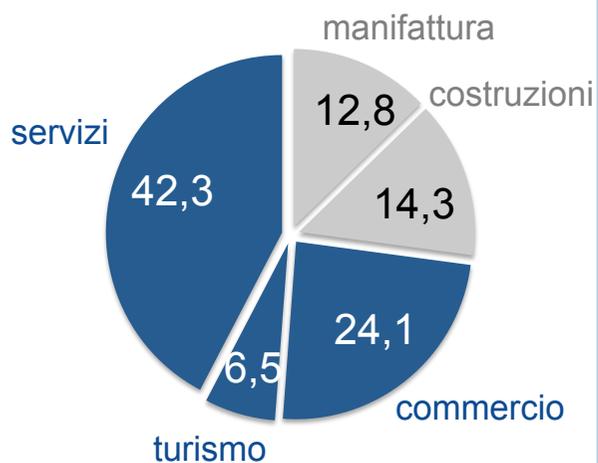
Il 46% degli occupati della provincia di pordenone è impiegato presso le imprese del terziario... tale quota risulta fortemente più bassa rispetto alla media nazionale.



il valore dell'attività economica | ...il riepilogo in breve...

L'analisi del **peso delle attività economiche** nella provincia di Pordenone...

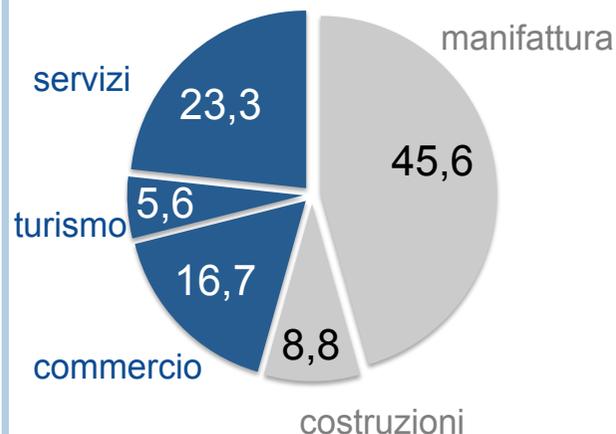
Imprese



terziario 72,9

industria 27,1

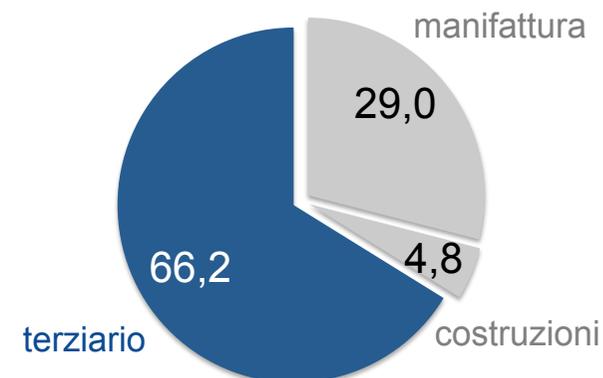
Occupati



terziario 45,6

industria 54,4

Valore aggiunto



terziario 66,2

industria 33,8

il valore dell'attività economica | ...in breve

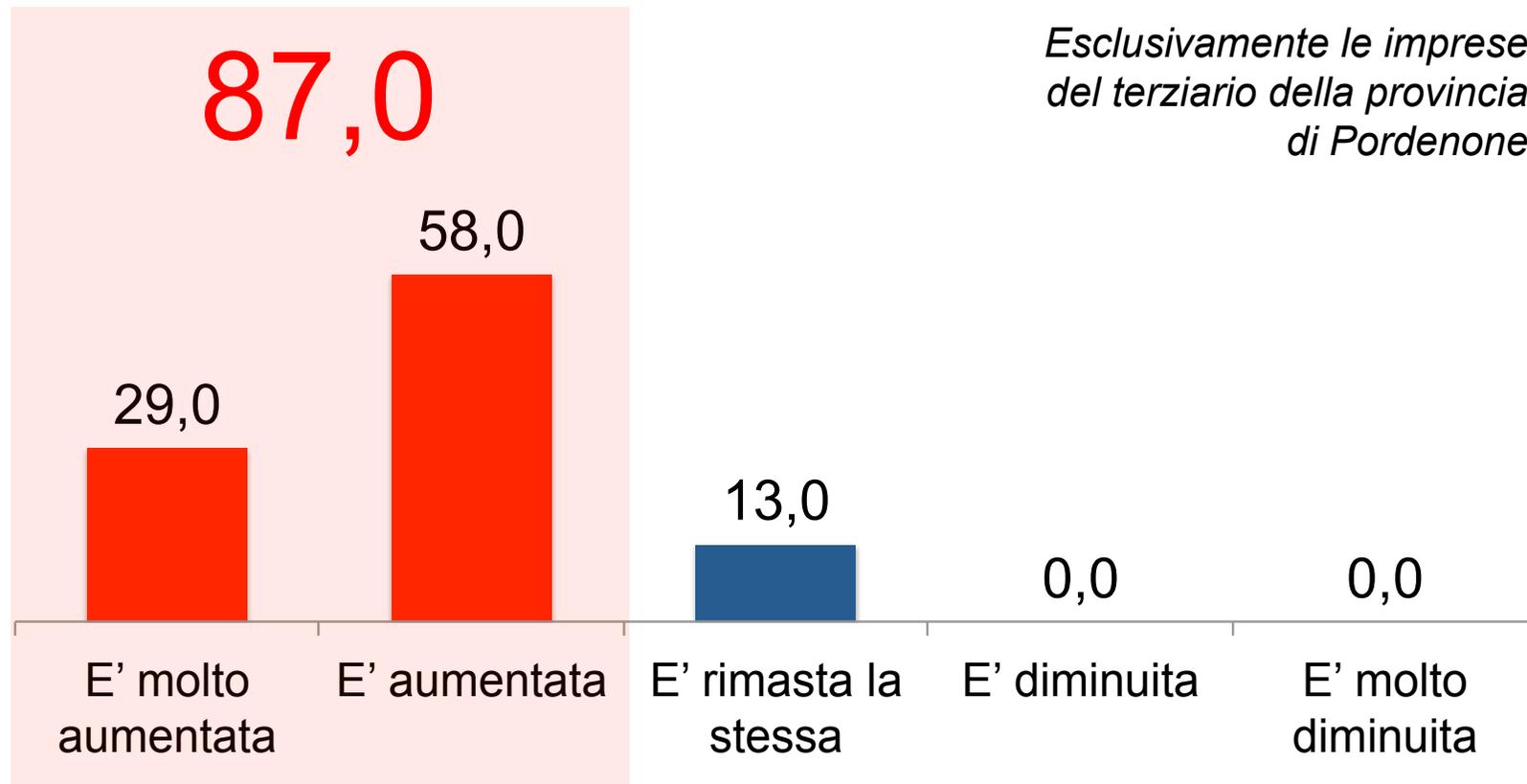
-  Le **imprese** della provincia di Pordenone costituiscono...
 - ... il **25,5%** delle imprese del Friuli Venezia Giulia
 - ... il **2,3%** delle imprese del Nord Est
 - ... lo **0,5%** delle imprese dell'Italia

-  Gli **occupati** della provincia di Pordenone costituiscono...
 - ... il **27,5%** degli occupati del Friuli Venezia Giulia
 - ... il **2,5%** degli occupati del Nord Est
 - ... lo **0,6%** degli occupati dell'Italia

-  Il **valore aggiunto** della provincia di Pordenone costituisce...
 - ... il **24,8%** del valore aggiunto del Friuli Venezia Giulia
 - ... Il **2,5%** del valore aggiunto del Nord Est
 - ... lo **0,6%** del valore aggiunto dell'Italia

la pressione fiscale | la quasi totalità delle imprese del commercio, del turismo, dei servizi della provincia di pordenone considera aumentata la pressione fiscale rispetto a due anni fa...

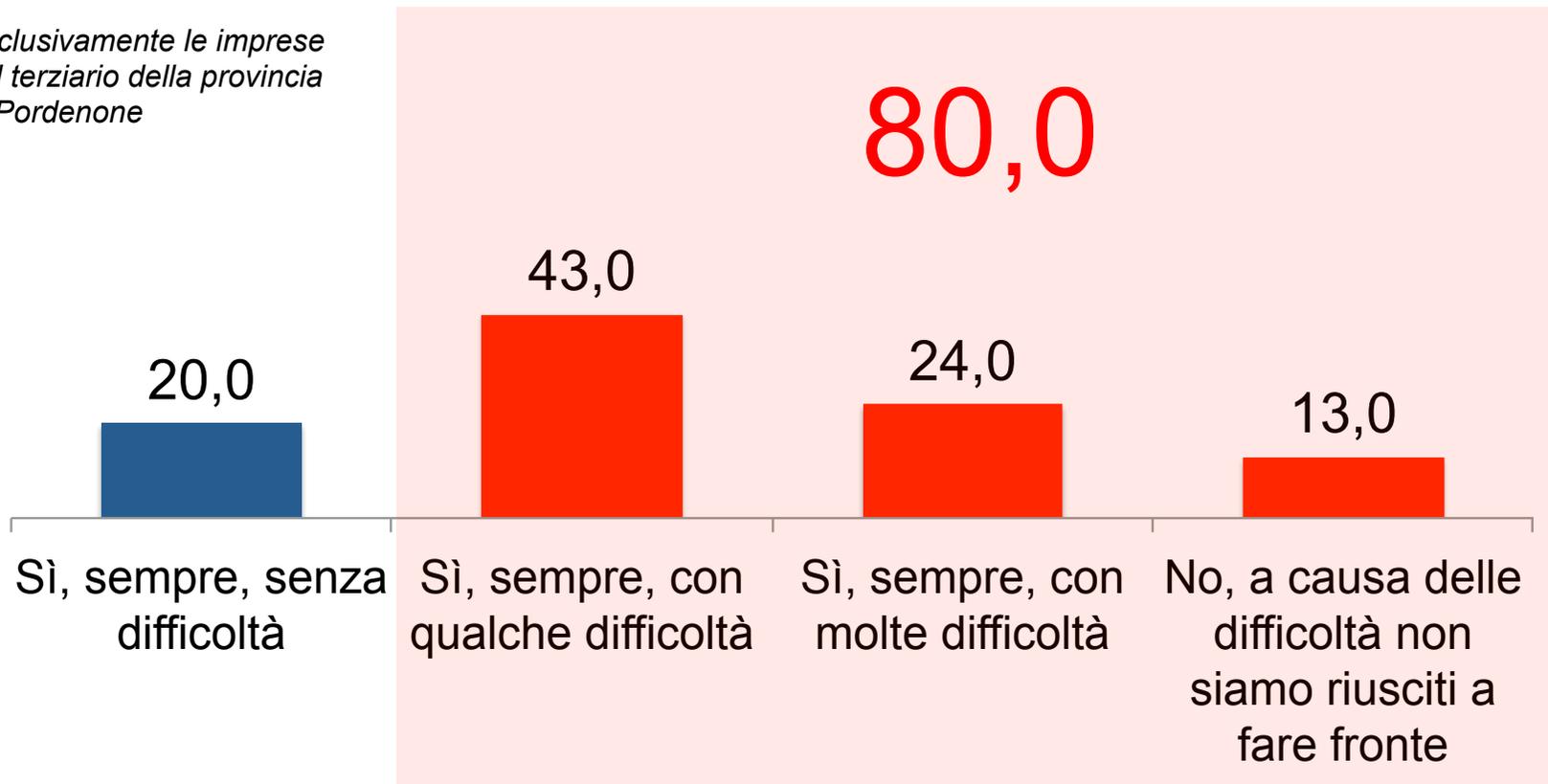
Negli ultimi due anni (2013-2014) la pressione fiscale, nel suo complesso, sulla Sua impresa, rispetto ai due anni precedenti è ...?



la pressione fiscale | l'80% delle imprese del terziario della provincia di pordenone ha avuto difficoltà nel corso degli ultimi due anni a far fronte alla pressione fiscale

Negli ultimi due anni (2013-2014) la Sua impresa è riuscita a fare fronte al peso della pressione fiscale dal punto di vista finanziario?

Esclusivamente le imprese del terziario della provincia di Pordenone



la pressione fiscale | negli ultimi due anni la pressione fiscale elevata ha inciso fortemente sulla crescita del 74% delle imprese del terziario della provincia di pordenone

La pressione fiscale, nel suo complesso, ha inciso sulla crescita della Sua impresa negli ultimi due anni (2013-2014) in modo significativo, ossia riducendone le possibilità di fare business, di assumere nuovi occupati, di fare investimenti?



agenda

scenario economico

economia italiana

provincia di pordenone



glossario

glossario

Esportazioni di beni e servizi: Le cessioni di beni e di servizi da unità residenti a unità non residenti. Le esportazioni di beni includono tutti i beni ceduti a unità non residenti, a titolo oneroso o gratuito. Esse sono valutate al valore Fob (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Importazioni di beni e servizi: acquisti di beni e di servizi che le unità residenti effettuano da unità non residenti. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni acquisiti presso unità non residenti, a titolo oneroso o gratuito. Nel Conto delle risorse e degli impieghi esse sono valutate al valore Fob (free on board). Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Inflazione: generale e continuo aumento dei prezzi di beni e servizi in un dato periodo di tempo che genera una diminuzione del potere d'acquisto della moneta.

Investimenti fissi lordi: sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti, a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (per esempio software) prodotti, destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.

IPC: è una sigla che indica l'indice dei prezzi al consumo che misura il rincaro dei beni e servizi rappresentativi del consumo delle economie domestiche. Indica di quanto i consumatori devono aumentare o diminuire le loro spese per mantenere lo stesso volume di consumo a dispetto delle variazioni dei prezzi.

Occupazione (ula): Unità di lavoro, rappresentano una misura dell'occupazione con la quale le posizioni lavorative a tempo parziale (contratti di lavoro part-time e seconde attività) sono riportate in unità di lavoro a tempo pieno. Le unità di lavoro sono calcolate al netto della cassa integrazione guadagni.

Pil: valore totale dei beni e servizi prodotti in un Paese da parte di operatori economici residenti e non residenti nel corso di un anno, e destinati al consumo dell'acquirente finale, agli investimenti privati e pubblici, alle esportazioni nette (esportazioni totali meno importazioni totali).

Pressione fiscale apparente: rapporto (percentuale) tra gettito derivante da imposte dirette, indirette, contributi sociali e imposte in conto capitale, e Pil. Si tratta di un rapporto calcolato su dati così come pervengono ai sistemi contabili.

Pressione fiscale effettiva, reale o legale si ottiene depurando il Pil dell'ammontare stimato dei redditi evasi. In altre parole, è quella che mediamente è sopportata da un euro di prodotto legalmente e totalmente dichiarato.

glossario

Prezzi correnti: Metodo utilizzato per la valutazione dei beni e servizi prodotti ai prezzi vigenti sul mercato nel periodo in cui si effettua la valutazione stessa.

Spesa della P.A. e ISP: consumi finali delle AP e delle ISP
Valore della spesa per beni e servizi delle Amministrazioni pubbliche (AP) e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (ISP) sostenuta per il diretto soddisfacimento dei bisogni, individuali o collettivi, dei membri della collettività.

Spesa delle famiglie residenti: valore della spesa che le famiglie sostengono per l'acquisto di beni e servizi necessari per il soddisfacimento dei propri bisogni. I consumi si distinguono in: consumi finali interni, che sono effettuati sul territorio economico del paese da unità residenti e non residenti; consumi finali nazionali, che sono effettuati sul territorio economico del paese e nel Resto del mondo dalle unità residenti

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha limitata significatività e può dare luogo a fraintendimenti.

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento, senza la previa autorizzazione scritta di Format.

2014 © Copyright Format Srl – ricerche di mercato

format S.r.l.
SEDE LEGALE ED OPERATIVA: via ugo balzani 77, 00162 roma, italia
tel +39.06.86.32.86.81, fax +39.06.86.38.49.96
info@formatresearch.com
format NORD EST
SEDE OPERATIVA: via caboto 22, 33170 pordenone, italia

cf, p. iva e reg. imp. roma 04268451004
rea roma 747042, cap. soc. € 10.340,00 i.v.

www.formatresearch.com

